



ALLEGATO A alla Dgr n. 2806 del 29 dicembre 2014

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241 TRA LA REGIONE DEL VENETO, IL COMUNE DI RECOARO TERME, IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE ISTITUTO DI RICERCA PER LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA PER IL MONITORAGGIO DELLA FRANA DEL ROTOLON E L'ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE IN CASO DI EVENTO.

TRA

La Regione del Veneto (Codice Fiscale 80007580279), con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, per il tramite del proprio rappresentante, Direttore, nato a, autorizzato alla sottoscrizione del presente Accordo con Deliberazione n. del, esecutiva ai sensi di legge (di seguito denominata anche “**Regione**”)

E

il Comune di Recoaro Terme, con sede in via Roma 10, Recoaro Terme (C.F. 00192560241) – nella persona di..., (di seguito denominato anche “**Comune**”)

E

il Consiglio Nazionale delle Ricerche, sede legale in P.le Aldo Moro n. 7, 00187 Roma (CF 80054330586 – P.IVA 02118311006), operante ai fini del presente atto per il tramite dell'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (di seguito denominato anche “**CNR-IRPI**”), rappresentato da.....;

PREMESSO CHE

- in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 la frana del Rotolon in Comune di Recoaro Terme (VI) si è pericolosamente riattivata, determinando un grave stato di allarme con pericolo per la pubblica incolumità;
- sin dalle prime fasi dell'emergenza causata da tale riattivazione, è stato istituito un centro operativo comunale (COC) e predisposto un sistema di monitoraggio a vista del fenomeno 24 ore su 24 con l'ausilio dell'Esercito, dei volontari della Protezione Civile, del Corpo Forestale dello Stato e del Soccorso Alpino e si sono succeduti incontri e sopralluoghi tra vari enti interessati (principalmente Prefettura di Vicenza, Comune di Recoaro Terme, Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Regione del Veneto, Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco) in esito ai quali è stata riconosciuta la necessità di integrare e progressivamente sostituire il monitoraggio a vista con un sistema di monitoraggio strumentale;
- di conseguenza il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale ha provveduto ad avviare con urgenza la realizzazione di una serie di sistemi di monitoraggio costituiti da un radar da terra, un teodolite robotizzato, sensori del transito delle colate detritiche e da estensimetri per il monitoraggio della scarpata principale finalizzati alla messa in sicurezza dell'area oggetto del citato movimento franoso incaricando della loro esecuzione i centri di competenza CNR-IRPI e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze (di seguito denominata anche “**UNIFI-DST**”);
- la realizzazione del sistema di monitoraggio è allarme è stata avviata, in una prima fase, con il concorso finanziario della Regione Veneto e del Dipartimento della Protezione Civile e in concomitanza con la loro installazione il Comune di Recoaro Terme ha provveduto, con il concorso finanziario della Regione del Veneto, all'installazione di due sirene per la diffusione degli allarmi alla popolazione;
- con Decreto in data 5 novembre 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza e successivamente disposto con Ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010 i primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali con la nomina di un Commissario delegato;
- il Dipartimento della Protezione Civile, con note DPC/PREN/97880 e DPC/PREN/97886 del 29/12/2010, ha invitato i centri di Competenza Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica e Università di Firenze - Dipartimento di Scienze della Terra, specificamente

individuati nell'ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010, a fornire tutto il supporto tecnico scientifico necessario alle attività di monitoraggio e studio della frana del Rotolon in Comune di Recoaro Terme (VI), demandando le modalità di attuazione delle attività ad apposite convenzioni da stipularsi tra il Commissario delegato e i suddetti centri di Competenza;

- fino al 24/4/2012 il CNR – IRPI ha autonomamente fornito supporto tecnico-scientifico alle decisioni e mantenuto operativi i sensori di movimento del fenomeno franoso sino ad allora installati;
- fino al 30/04/2012 UNIFI-DST ha, in parte autonomamente e in parte sulla base di una convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile, garantito il monitoraggio con radar interferometrico;
- con decreto commissariale n. 163 in data 17/05/2012 registrato alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo Venezia in data 24/05/2012, al Registro 1, Foglio 150, è stata approvata una convenzione tra il Commissario delegato e il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica per lo studio e il monitoraggio della frana del Rotolon, avente attraverso la quale è stata completato il sistema di monitoraggio e garantito il suo funzionamento sino al 30/11/2012.
- con decreto commissariale n. 140 in data 02/05/2012 registrato alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo Venezia in data 03/05/2012, al Registro 1, Foglio 128, è stata approvata una convenzione tra il Commissario delegato e l'Università degli studi di Firenze – Dipartimento di Scienze della terra per il monitoraggio e valutazione della frana del Rotolon mediante interferometria Radar da Terra attraverso la quale è stata garantita la sorveglianza della frana mediante radar sino al 30/11/2012.
- con decreto commissariale n. 287 in data 31/08/2012 registrato alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo Venezia in data 06/09/2012, al Registro 1, Foglio 212, è stata approvato un Accordo di Collaborazione tra il Commissario delegato e il Comune di Recoaro Terme per attività di supporto per il funzionamento degli impianti di monitoraggio per la manutenzione del sistema di allarme e per l'allertamento della popolazione per la frana del Rotolon avente validità sino al 30/11/2012;
- decorso il termine del 30/11/2012 di validità delle suddette Convenzioni ed Accordo, coincidente con il termine della gestione Commissariale dell'emergenza, i sistemi di monitoraggio sono stati ugualmente mantenuti per diversi mesi pienamente attivi dai centri di competenza;
- attualmente il CNR-IRPI sulla base di uno specifico impegno assunto ha mantiene in loco la strumentazione di monitoraggio installata ma quest'ultima non è più pienamente attiva a causa di problemi di manutenzione delle apparecchiature;
- attualmente UNIFI-DST ha ritirato il radar interferometrico installato, per utilizzarlo su un'altra situazione di emergenza, manifestando nel contempo la disponibilità a riattivare, se richiesto, il monitoraggio;
- attualmente il Comune di Recoaro Terme mantiene installate in loco presso la Contrada Parlati le due sirene principali integrate da una serie di sirene individuali presso alcune abitazioni, impiegandole anche per l'avvio di specifiche esercitazioni di protezione civile, ma queste apparecchiature necessitano di essere revisionate con particolare riferimento al sistema di innesco automatico in caso di colata;
- il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale con nota DPC/RIA/1863 del 15/01/2014, viste le comunicazioni sul fenomeno pervenute dal Comune di Recoaro Terme, da UNIFI-DST e dal CNR-IRPI rispettivamente con note 12658 del 25/11/2013, 142 del 5/11/2013 e 3045 del 16/12/2013, facendo seguito ad una precedente nota in data DPC/RIA/7113 del 5/2/2013, ha ribadito la richiesta alla Regione Veneto di voler svolgere quanto di propria competenza per la prosecuzione delle attività di monitoraggio;

CONSIDERATO CHE

- i possibili scenari evolutivi emersi dagli studi realizzati sul fenomeno hanno certificato gli elevati livelli di rischio connessi con eventuali sue riattivazioni e che le dimensioni dei possibili eventi sono tali che essi non possono essere compiutamente affrontati solo con opere strutturali ma richiedono altresì la realizzazione di interventi non strutturali tra i quali assume particolare rilievo il monitoraggio del fenomeno e le relative procedure di protezione civile;
- successivamente allo svolgimento dell'incarico avente per oggetto lo studio e il monitoraggio della frana del Rotolon svolto per conto del Commissario delegato per l'alluvione 2010 il CNR-IRPI e UNIFI-DST hanno ricompreso il fenomeno tra quelli oggetto delle proprie ordinarie attività di studio per cui lo studio, il monitoraggio e l'allertamento della popolazione in caso di evento, pur nella diversità di ruoli, sono attualmente attività condivise tra il Comune di Recoaro Terme, la Regione del Veneto, il CNR-IRPI e

UNIFI-DST;

- l'interesse comune rende possibile la stipula di accordi di collaborazione tra gli Enti di cui sopra che regolino i rapporti e le relative attività al fine di assicurare la sorveglianza scientifica sul fenomeno e l'allertamento della popolazione;
- il fenomeno franoso è entrato attualmente in una fase di quiescenza a fronte della quale è necessario prevedere prioritariamente il mantenimento in funzione degli strumenti di monitoraggio di base (in particolare il teodolite robotizzato, i fessurimetri, i pendoli da colata) gestiti dal CNR-IRPI, riservando a eventuali future riattivazioni l'estensione del sistema con ulteriori strumenti specialistici quali il radar interferometrico gestito da UNIFI-DST;

Tutto ciò premesso e considerato tra le parti contraenti, come sopra rappresentate, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 Oggetto

Con il presente Accordo la Regione del Veneto, il Comune di Recoaro Terme, il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica si impegnano a realizzare congiuntamente e ognuno per la sua parte, il programma di monitoraggio della frana del Rotolon e di allertamento della popolazione in caso di evento secondo le modalità e i tempi riportati nel Programma tecnico di collaborazione”, di seguito denominato “Programma” allegato al presente Accordo, costituendone parte integrante.

Il suddetto Programma è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Ripristino e mantenimento in funzione dei sistemi di monitoraggio della frana del Rotolon;
- Allertamento della popolazione in caso di evento;

Art. 3 Responsabili

Responsabili dell' Accordo sono per la Regione Veneto, per il Comune di Recoaro Terme, per il CNR-IRPI.....

Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire il responsabile come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alle controparti:

Gli enti coinvolti metteranno a disposizione le proprie competenze e professionalità.

La Regione del Veneto, il Comune di Recoaro Terme, il CNR-IRPI, possono avvalersi dell'opera di soggetti terzi nelle diverse fasi del “Programma”. Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di qualsiasi tipo che venissero instaurati dalle altre nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.

Art. 4 Articolazione delle attività.

Le attività previste dal presente Accordo si articolano secondo quanto di seguito descritto:

Attività A: verifica della funzionalità dei sistemi di monitoraggio e allarme installati sul corpo franoso, nell'alveo del torrente Rotolon e in corrispondenza dell'abitato di Parlato e ripristino totale o parziale degli stessi;

Attività B: manutenzione in esercizio dei sistemi di monitoraggio e allarme di cui sopra;

Attività C: aggiornamento del piano di protezione civile e delle relative procedure;

Attività D: coordinamento delle attività.

Art. 5 Durata dell' Accordo

Il presente Accordo ha validità di un anno dalla data di sottoscrizione.

Le fasi realizzative delle attività previste nell'Accordo e la loro tempistica sono dettagliatamente descritte nel Programma.

Art. 6 Proprietà della strumentazione installata;

La proprietà delle strumentazioni di monitoraggio e allarme installate sulla frana, derivante dagli atti di acquisto, è dettagliatamente individuata nelle premesse del Programma. La Regione del Veneto si impegna a trasferire a titolo gratuito, con separato atto, al Comune di Recoaro Terme quanto in suo possesso direttamente acquistato nel corso delle prime fasi dell'emergenza conseguenti all'alluvione del ottobre-novembre 2010.

Art. 7 Condizioni economiche

Le attività previste dal presente Accordo, dettagliatamente descritte nel Programma, verranno svolte dalla Regione del Veneto, dal Comune di Recoaro Terme e dal CNR-IRPI nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

La Regione Veneto si impegna a riconoscere al CNR-IRPI, per il ripristino della piena funzionalità dei sistemi di monitoraggio e allarme e per il loro mantenimento in esercizio un contributo pari in misura massima a euro 50.000,00. La Regione Veneto si impegna a riconoscere al Comune di Recoaro Terme, per il ripristino della piena funzionalità dei sistemi di diffusione degli allarmi alla popolazione e per il loro mantenimento in esercizio un contributo pari in misura massima a euro 9.500,00

I contributi verranno erogati, in due tranches. La prima a titolo di anticipazione nella misura del 50% dell'importo a seguito della sottoscrizione del presente atto. La seconda previa specifica rendicontazione delle spese sostenute in conseguenza dell'attività espletata, corredata della documentazione fiscale di spesa.

Il contributo di cui al precedente periodo relativo al CNR-IRPI si intende comprensivo delle spese generali per un ammontare massimo di € 15.000, per la rendicontazione di tale quota CNR IRPI trasmetterà una specifica rendicontazione delle attività effettuate nell'ambito del programma.

I diversi enti operano in conformità a quanto stabilito nel programma di monitoraggio; vista la complessità degli interventi previsti, sono possibili variazioni degli obiettivi, tempi e modi di realizzazione previo accordo fra le parti risultante da atto scritto.

Art. 8 – Proprietà della documentazione prodotta e segreto d'ufficio

La documentazione prodotta, gli eventuali rapporti tecnici e le pubblicazioni che saranno realizzate in concomitanza e sulla scorta delle ricerche condotte per il "Monitoraggio" possono essere pubblicate dalla Regione del Veneto dal Comune di Recoaro Terme e dal CNR-IRPI a titolo paritario. Ai tecnici che hanno prestato la loro opera è garantita la facoltà di apporvi i propri nomi a riconoscimento dell'opera prestata. Per tutta la durata del "Monitoraggio" le pubblicazioni che contengano dati inediti o elaborazioni originali riferibili al "Monitoraggio" devono salvaguardare la proprietà intellettuale dei partecipanti alla ricerca ed essere concordate con la Regione del Veneto. Resta peraltro inteso che la Regione del Veneto acquisisce la proprietà del lavoro eseguito. Lo scambio o la cessione di dati con altri Enti, ditte o persone deve essere espressamente e preventivamente approvato dalla Regione del Veneto. Le Parti si rendono garanti che il personale, destinato alle attività oggetto del presente Accordo, rispetti il segreto d'ufficio per quanto riguarda gli aspetti tecnico-operativi e/o organizzativi eventualmente conosciuti nell'espletamento delle attività. In particolare si sottolinea la necessità di mantenere il segreto, nei confronti delle persone non autorizzate, per quanto riguarda i dati, le informazioni e i documenti riservati.

Art. 7 Risoluzione dell'Accordo

Il presente Accordo potrà essere risolto a richiesta di ciascuna parte contraente per inadempienza anche di una sola delle controparti. Ai sensi dell'art.1454 del Codice Civile il presente Accordo, previa diffida ad adempiere inoltrata via posta elettronica certificata a ciascuna delle parti contraenti, rimasta senza effetto decorsi trenta (30) giorni dalla sua ricezione, si intende risolto di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione. Inoltre l'Accordo potrà essere risolto per mutuo accordo delle parti contraenti risultante da atto scritto.

Art. 8 Norme applicabili

Per quanto non espressamente disposto nel presente Accordo, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Art. 9 Informativa trattamento dati

Le Parti si impegnano a rispettare le disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. A tal fine i responsabili del trattamento dei dati sono i soggetti firmatari del presente Accordo.

Art. 10 Controversie e Foro competente

Le parti sottoporranno tutte le controversie derivanti dal presente Accordo o collegate ad esso - ivi comprese quelle relative alla sua interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione - al tentativo di mediazione secondo le disposizioni del regolamento del Servizio di conciliazione della Camera Arbitrale di Venezia che le parti espressamente dichiarano di conoscere e di accettare integralmente. Per tutte le controversie che non abbiano potuto essere risolte con la mediazione è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Venezia.

Art. 11 Spese ed oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR n. 131 del 26

aprile 1986 ed è inoltre esente dall'imposta di Bollo ai sensi del DPR n. 642/72 allegato B art. 16 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Tutti gli oneri fiscali, di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti il presente Accordo, sono comunque carico, in misura paritetica, del Comune di Recoaro Terme e del CNR-IRPI.

Letto, firmato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto

Per il Comune di Recoaro Terme

Per Il CNR-IRPI